WIKIPEDIA

Lingua siriaca

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **siriaco** (in siriaco ܣܘܪܝܝܐ, Suryāyā), è una lingua semitica appartenente al gruppo dell'aramaico orientale, che è stata tra il II secolo e l'VIII secolo tra le più parlate nel Vicino Oriente.

Siriaco	
ܣܘܪܝܝܐ (Suryāyā)	
Parlato in	Armenia Azerbaigian Georgia Iran Iraq Libano Israele Siria Turchia
Locutori	
Totale	774.770
Altre informazioni	
Scrittura	alfabeto siriaco
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue afro-asiatiche Semitiche Semitiche centrali Semitico nordoccidentale Aramaico Aramaico orientale **Siriaco**
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Iraq (nelle aree dove le popolazioni assire formano una maggioranza)
Codici di classificazione	
ISO 639-2	`syc`
ISO 639-3	`syc (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=syc)` (EN)
Glottolog	`clas1252 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/clas1252)` (EN)

Indice

Storia
Scrittura
Note
Bibliografia
Voci correlate
Altri progetti
Collegamenti esterni

Storia

Anticamente l'area della Mezzaluna fertile era abitata prevalentemente da popolazioni di lingua aramaica. Nell'area si scontrarono due potenze militari: i romani ed i persiani. Con il declino della dominazione romana sulla Mesopotamia (III secolo), cessò anche l'influenza della cultura ellenistica. Le lingue locali ebbero modo di svilupparsi e di giungere al livello di lingua letteraria. Tra esse ebbe particolare fortuna il siriaco. Nacque come dialetto dell'aramaico orientale a Edessa e si diffuse nelle regioni confinanti della Mesopotamia. Nei primi secoli d.C. Edessa fu al centro di un regno indipendente, in cui il cristianesimo divenne la religione maggioritaria. Grazie alla diffusione della Chiesa edessena, il siriaco poté affermarsi come lingua di una vastissima letteratura, le cui opere si situano tra il II e il XIII secolo[1]. Il consolidamento definitivo della lingua avvenne nel IV secolo, epoca in cui fu composta la *Peshitta*[2].

Contrariamente ad un luogo comune, Gesù non può avere parlato questa lingua. Tantomeno non erano in siriaco le Sue parole dalla Croce:

«Eloì, Eloì, lemà sabactàni?»

("Dio mio, Dio mio, perché Mi hai abbandonato?")

in quanto Gesù parlava il galileo, che è un dialetto aramaico occidentale; mentre il siriaco è una lingua basata sul dialetto di Edessa che è un dialetto aramaico orientale. Inoltre la lingua letteraria siriaca fu codificata successivamente all'epoca di Gesù; e in funzione di un ambito culturale già cristianizzato. Naturalmente si tratta di due varietà distinte ma sempre di aramaico, quindi imparentate.

Diventò il veicolo della Cristianità in tutta l'Asia fino al Malabar (regione dell'India meridionale) e fino ai confini della Cina, nonché mezzo di comunicazione e di scambi culturali fra Armeni, Arabi e Persiani.

Entrato in crisi gradualmente a partire dalla conquista islamica della Siria, ma soprattutto in seguito alle invasioni mongole della Siria e la conversione all'Islam dei Mongoli, l'uso della lingua letteraria siriaca classica si è notevolmente ridotto dal XIII secolo.[3]

Oggi alcuni dialetti moderni derivati dal siriaco antico, come la lingua neo-aramaica assira, sono ancora parlati, e in parte scritti anche per scopi letterari, in alcune località della Turchia sud-orientale (regione di Tur Abdin), della Siria, dell'Iraq e dell'Iran occidentale (intorno al lago di Urmia). Il siriaco classico è ancora usato soprattutto per l'uso liturgico dei cristiani aramaici.[1]

Scrittura

In siriaco si scrive da destra a sinistra e la maggior parte delle lettere si connettono alla seguente. Esistono diversi stili in questa scrittura. I principali sono: la *estrangela*, la più antica e diffusa; lo stile *giacobita* o *serto* (occidentale); e quello *nestoriano* (orientale). Questi tre stili si differenziano anche nel tratteggio delle consonanti ma soprattutto per la scrittura delle vocali. Nello stile estrangela i segni vocalici sono per lo più omessi; nella scrittura giacobita le vocali sono indicate con segni diacritici; nel nestoriano si indicano con una combinazione delle lettere *waw* e *yud* usate come matres lectionis, e di punti posti sopra o sotto le lettere.



Manoscritto siriaco del V sec. nella variante dell'alfabeto denominata *estrànghelo*

Note

1. Treccani
2. ^ *Le antiche chiese orientali: storia e letteratura*, di Paolo Siniscalco, Michel van Esbroeck (p. 179).
3. ^ Vocabolario Treccani

Bibliografia

- Massimo Pazzini, *Grammatica siriaca*, Franciscan Printing Press, Gerusalemme
- Massimo Pazzini, *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriaco*, Edizioni Terra Santa, Milano
- (EN) Steven C. Hallam, *Basics of Classical Syriac*, Grand Rapids, Zondervan, 2016, ISBN 978-0310527862.
- George Anton Kiraz, *The Syriac Primer. Reading, Writing, Vocabulary and Grammar*, JSOT Manuals 5, JSOT Press - Sheffield Academic Press, Sheffield 1985
- Wheeler M. Thackston, *Introduction to Syriac*, Ibex, Bethesda 1999

- M.H. Goshen-Gottstein, *A Syriac-English Glossary*, Otto Harrassowitz, Wiesbaden 1970
- J.F. Cookley, *Robinson's Paradigms in Syriac Grammar*, 6th ed., Oxford University Press, Oxford 2013
- Theodore H. Robinson, *Paradigms and Exercises in Syriac Grammar*, 4th ed. revised by L.H. Brockington, Clarendon Press, Oxford 1962
- Theodor Nöldeke, *Compendious Syriac Grammar*, varie edizioni
- R. Köbert, *Vocabularium Syriacum*, Pontificium Institutum Biblicum, Roma 1956
- *Siriàco*, in *Treccani.it – Vocabolario Treccani on line*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana. URL consultato il 7 ottobre 2014.
- *SIRI*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1936. URL consultato il 6 ottobre 2014.
- Vincenzo Ruggieri SJ, Massimo Bernabò, Emanuela Braida, Marco Pavan (edd.) *The Syriac Manuscripts of Tur ‘Abdin in the Fondo Grünwald*, Orientalia Christiana & Valore Italiano, Roma 2017, ISBN 978-88-97789-47-5



Manoscritto siriaco dell'XI sec. nella variante dell'alfabeto denominata *serto*

Serto
Madnhāyā
Estrangēlā
Brēšit 'iṯaw[hy] [h]wā melṯā.
In the beginning was the Word.

L'inizio del Vangelo di Giovanni nelle tre varianti dell'alfabeto

Voci correlate

- Alfabeto aramaico
- Chiesa d'Oriente
- Chiesa assira d'Oriente
- Chiesa cattolica caldea
- Chiesa ortodossa siriaca
- Rito caldeo
- Siri (gruppo etnico)

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **siriaco (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Syriac_language?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- *Lingua siriaca*, su *Treccani.it – Enciclopedie on line*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- (EN) *Lingua siriaca*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua siriaca*, in *Encyclopædia Iranica*, Ehsan Yarshater Center, Columbia University.
- (EN) *Lingua siriaca*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.
- *Club Dei Giovani Siriaci Cattolici (in Inglese e Francese)*, su *clubsyriaque.org*. URL consultato il 27 ottobre 2006 (archiviato dall'url originale il 21 settembre 2017).
- https://www.academia.edu/27766400/Leshono_Suryoyo_-_Die_traditionelle_Aussprache_des_Westsyrischen_-_The_traditional_pronunciation_of_Western_Syriac
-

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 656 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=656) · LCCN (EN) sh85131708 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85131708) · GND (DE) 4120349-5 (https://d-nb.info/gnd/4120349-5) · BNF (FR) cb11980141c (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb11980141c) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb11980141c) · NDL (EN, JA) 00571219 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00571219)